



FERRARI OPERA OMNIA 3

Dall'eroico Nuvolari all'elegante Hawthorn

I FERRARISTI 1947-1960

La Gazzetta dello Sport





Paul Frère

Il belga, nato in Francia, si innamorò delle vetture a 9 anni dopo aver assistito ad una corsa a Spa. A 10 guidava già un'automobile.

Di nazionalità belga, è nato a Le Havre perché nel 1917 la città francese era sede del governo del suo Paese durante la Prima guerra mondiale. Il padre era un membro del ministero dell'economia e acquistò la sua prima automobile, una Fiat, quando lui aveva cinque anni. A nove anni, dopo aver assistito alla prima gara a Spa, il piccolo **PAUL FRÈRE** si innamorò delle corse e decise che avrebbe fatto parte di quel mondo. A dieci anni già guidava l'automobile e nel 1947, al termine della Seconda guerra mondiale, poté iniziare a correre dopo essersi laureato in ingegneria. Non in auto però, ma su una Triumph con cui vinse nella classe 500 la prima gara motociclistica organizzata in Belgio dopo il conflitto. Durante la guerra aveva fatto amicizia con Jacques Swaters, che convinse a correre nella 24 Ore di Spa con lui come pilota su una MG PB che aveva gareggiato a Le Mans negli Anni 30. I due si classificarono al quindicesimo posto. La sua attività proseguì con delle piccole Panhard 850 cm³ prima di approdare nel 1952 nella squadra belga della Oldsmobile, dopo aver dato prova della sua abilità sul circuito di Spa con una Jaguar offertagli per una prova. **A Spa vinse la prima gara che disputò con la Oldsmobile**, diventando immediatamente un nome conosciuto. Molto bravo anche con la penna, oltre che poliglotta, Paul scrisse a John Heath della HWM per avere una vettura al GP del Belgio. La risposta fu negativa, ma all'ultimo momento Peter Collins rifiutò di cor-

- 1 Paul Frère al volante della Ferrari 555 Supersqualo al GP del Belgio del 1955, chiuso al 4° posto.
- 2 Il francese (a sinistra) insieme a Gendebien (con il cappello), con cui vinse la 24 Ore di Le Mans 1960.



2

rere il GP des Frontières a Chimay. Frère, staccato nelle prime fasi di gara, rimontò quando cominciò a piovere, andando in testa all'ultimo giro e **vincendo anche la prima corsa in monopo-
sto che disputò**, battendo per un solo secondo la Connaught di Ken Downing. Il sedile nel GP del Belgio fu assicurato, con Frère che terminò quinto nel primo giorno del dominio di Ascari in F1. Si ritirò negli altri due GP disputati in Germania e Olanda, dove corse però su una Simca-Gordini. Nel 1953 le HWM furono dotate di un motore più potente ma anche più pesante, che le rese poco competitive. Frère fu secondo dietro alla Maserati di de Graffenried in una gara di F2 del campionato tedesco al Nürburgring, disputata sotto la pioggia. Corse a Le Mans su una Porsche 550 Coupé finendo quindicesimo, e alla Mille Miglia con una Chrysler Saratoga. **Apprezzato anche come giornalista dell'auto**, Frère avrebbe dovuto guidare una Mercedes a Le Mans nel 1954, ma dovette ripiegare su un'Aston Martin perché la vettura tedesca non fu pronta in tempo. Carrol Shelby, il suo compagno, uscì però di pista. Lo stesso anno gareggiò senza fortuna con una Gordini nei GP di Belgio, Francia e Germania, ritirandosi. Ormai trentottenne, con una famiglia sulle spalle e il lavoro ben avviato, **Frère non se la sentì di farsi coinvolgere più di tanto dalle corse**. Nel 1955, dopo una sessione di prove a Imola, fu ingaggiato dalla Ferrari per correre nel GP di Monaco e quello del Belgio. A Spa concluse splendidamente al quarto posto, la settimana prima della 24 Ore di Le Mans che concluse al secondo posto in cop-

FORMULA 1

ESORDIO	GP Belgio 1952 (Spa-Francorchamps) con la HWM	
GP DISPUTATI	11	
GP VINTI	0	
PODI	1	
POLE POSITION	0	
GIRI VELOCI	0	
MONDIALI VINTI	0	
PUNTI CONQUISTATI	11	
ANNO	TEAM	NEL MONDIALE
1952	HWM/Gordini	16*
1953	HWM	-
1954	Gordini	-
1955	Ferrari	14*
1956	Ferrari	7*

SPORT

VITTORIE NEL CAMPIONATO DEL MONDO COSTRUTTORI

Con la Ferrari

24 Ore di Le Mans 1960 (con Gendebien su 250 TR 58)

Altre vittorie

12 Ore di Reims 1957 (con Gendebien su 250 GT)

12 Ore di Reims 1958 (su 250 GT)

Nato
30 gennaio 1917
Le Havre (Francia)

Nazionalità
Belga

Paul Frère

1 All'esordio nel GP del Belgio 1952 a Spa con la HWM; in F1 ha corso 11 volte con un podio all'attivo.



2 Frère, con la Ferrari 500 TR, segue la Maserati di Moss a Monza nel GP Supercortemaggiore del 1956.

3 Alla Targa Florio del 1963, che corse in coppia con sir John Whitmore al volante di una Austin Mini Cooper.



1 2

pia con Peter Collins su un'Aston Martin DB3S. Già impegnato con la Casa inglese, si era visto offrire dalla Mercedes la guida della vettura con cui "Levegh" causò la più grande tragedia dello sport automobilistico. A fine anno ebbe un incidente con una Ferrari 750 Monza a Kristianstad nelle prove del GP di Svezia per le vetture Sport, fratturandosi una gamba. Nel 1956 corse per la Jaguar con le Sport, senza però ottenere risultati di rilievo. Fu invece eccezionale il secondo posto ottenuto nel GP del Belgio su una Ferrari D50 che gli fu affidata all'ultimo momento al posto di Luigi Musso. **Lui a Spa non si era recato in veste di pilota ma di giornalista!** Nel 1957 finì quarto a Le Mans su una Jaguar D insieme al belga Rousselle, vincendo la 12 Ore di Reims su una Ferrari 250 GT in coppia con l'amico Olivier Gendebien. Nel 1959 si piazzò secondo alla 24 Ore di Le Mans su un'Aston Martin DB1 insieme a Maurice Trintignant, e fu anche protagonista di qualche uscita importante sulle Porsche 718 RSK e con una Dauphine a Sebring e alla Mille Miglia. Nel 1960 tornò in monoposto su una Cooper-Climax andando a vincere il GP del Sudafrica, gara non valida per il Mondiale di F1, sul circuito di East London. Fu primo anche a Spa in una gara Sport con una Porsche. Paul Frère divise ancora con Olivier Gendebien una Ferrari 250 Testarossa alla 24 Ore di Le Mans. **Dopo aver guidato in testa per 22 ore, i due colsero l'agognata vittoria.** Paul Frère a quel punto non avrebbe potuto trovare occasione migliore per dedicarsi a tempo pieno alla sua altra grande passione, il giornalismo.



3